

Indice del volume

Presentazione	V
I. Introduzione <i>di Sabino Cassese</i>	3
1. I TRE SIGNIFICATI DI «COSTITUZIONE ECONOMICA», p. 3	
2. I METODI DI STUDIO DELLA COSTITUZIONE ECONOMICA, p. 5	
II. La «vecchia» costituzione economica: i rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi <i>di Sabino Cassese</i>	6
1. I QUATTRO PERIODI STORICI, p. 6	
2. LO STATO LIBERISTA (IL PRIMO QUARANTENNIO), p. 7	
a. La costituzione di un mercato nazionale attraverso l'unificazione legislativa, p. 7 - b. La difesa del mercato: il protezionismo doganale, p. 8 - c. Le privatizzazioni e il liberismo, p. 9	
3. LA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE (IL PRIMO VENTENNIO DEL SECOLO XX), p. 10	
a. La differenziazione legislativa, p. 11 - b. La politica dei lavori pubblici, p. 11 - c. Le imprese pubbliche, p. 11 - d. La previdenza sociale, p. 12	
4. L'ECONOMIA MISTA (DAGLI ANNI '20 ALLA METÀ DEL SECOLO XX), p. 13	
a. Un nuovo codice, p. 13 - b. La riserva originaria, il regime delle autorizzazioni e il dirigismo economico, p. 14 - c. Gli enti pubblici, le società con partecipazione pubblica e il corporativismo, p. 15	
5. LO STATO DEL BENESSERE (DALLA METÀ AGLI ANNI '70 DEL SECOLO XX), p. 17	
a. La Costituzione del 1948, p. 17 - b. Il completamento del sistema delle partecipazioni statali e la nazionalizzazione elettrica, p. 19 - c.	

Lo Stato finanziatore, p. 21 - d. Lo Stato pianificatore, p. 23 - e. Le istituzioni del benessere, p. 23

6. I RAPPORTI TRA POTERI PUBBLICI E PRIVATI IN ORDINE ALL'ECONOMIA: RICAPITOLAZIONE, p. 25

a. Rapporti tra poteri pubblici e privati in relazione al tipo di disciplina, p. 25 - b. Rapporti tra poteri pubblici e privati in relazione alla fase dell'attività economica oggetto della disciplina, p. 28 - c. Rapporti tra poteri pubblici e privati in relazione al modo e alle finalità della disciplina, p. 30

III. Le politiche infrastrutturali

di Susanna Screpanti

35

1. L'APPONTAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DALL'UNITÀ D'ITALIA ALLE CRISI DEL XXI SECOLO, p. 35

2. I DIVERSI MODI DI INTERVENTO PUBBLICO A SOSTEGNO DELLE INFRASTRUTTURE, p. 37

a. La programmazione delle opere, p. 37 - b. Il finanziamento pubblico, p. 40 - c. L'affidamento mediante contratto, p. 42 - d. La promozione degli investimenti privati, p. 46

3. LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE, p. 49

a. Le competenze e la «governance» istituzionale, p. 49 - b. I procedimenti amministrativi: le misure di semplificazione e di partecipazione, p. 52 - c. Lo strumento del commissario straordinario: luci e ombre, p. 56

4. LA DIMENSIONE EUROPEA DELLE POLITICHE INFRASTRUTTURALI, p. 58

a. L'influenza top-down: dalla politica sulle reti transeuropee alla disciplina sul divieto di aiuti di Stato, p. 58 - b. I Piani europei d'investimento, p. 61 - c. Gli istituti nazionali di promozione in funzione europea e l'azione congiunta con la Banca europea per gli investimenti, p. 64

IV. Il mercato interno e le politiche dell'Unione europea

di Italo Borrello, Edoardo Cbiti

67

1. INTRODUZIONE: LE ORGANIZZAZIONI SOVRASTATALI REGIONALI, L'UNIONE EUROPEA E LO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO, p. 67

2. I TRE STRUMENTI PER LA FORMAZIONE DEL MERCATO INTERNO, p. 69

3. LE QUATTRO LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE, p. 70

a. La circolazione delle merci, p. 70 - b. La circolazione dei lavoratori, p. 74 - c. Il diritto di stabilimento e la circolazione dei servizi; le direttive in materia di società e di contratti pubblici, p. 76 - d. La circolazione dei capitali, p. 82

4. LA DISCIPLINA DELLA CONCORRENZA, p. 84
 - a. Evoluzione delle legislazioni «antitrust», p. 84 - b. I divieti del trattato sul funzionamento dell'Unione europea: abuso di posizione dominante, intese, accordi, p. 86
5. LA DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO ALLE IMPRESE, p. 87
 - a. La limitazione degli aiuti statali, p. 87 - b. Le procedure di controllo, p. 88
6. CARATTERISTICHE DELLA DISCIPLINA UNIFORME DEL MERCATO INTERNO, p. 90
 - a. Strumenti, p. 90 - b. Interessi protetti e situazioni giuridiche soggettive prodotte, p. 92 - c. Tecniche di protezione, p. 93 - d. Effetti «verticali» e «orizzontali», p. 95
7. LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA, p. 95
 - a. Estensione e tipi, p. 95 - b. La politica agricola comune, p. 98 - c. La politica industriale, p. 104 - d. La tutela dei consumatori, p. 106
8. LA POLITICA MONETARIA E IL CONTROLLO DELLA VALUTA, p. 112
 - a. Moneta e politica monetaria. L'indipendenza delle banche centrali, p. 112 - b. La Banca d'Italia: organizzazione e compiti, p. 115 - c. Le tappe dell'Unione economica e monetaria-UEM, p. 122 - d. SEBC, Eurosistema, BCE, p. 124 - e. La moneta unica europea, p. 127 - f. La politica monetaria unica, p. 129 - g. Le misure straordinarie di politica monetaria dopo le crisi finanziarie, p. 131 - h. Il controllo della valuta, p. 134

V. Le discipline della concorrenza *di Elisabetta Freni* 138

1. INTRODUZIONE, p. 138
2. LA DISCIPLINA GENERALE: DIVIETO DI CONCENTRAZIONI, INTESA E ABUSI DI POSIZIONE DOMINANTE, p. 138
 - a. I rapporti tra la disciplina generale nazionale e quella europea, p. 141 - b. Le autorità di controllo: la Commissione e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, p. 144 - c. I procedimenti di controllo, p. 154
3. LE DISCIPLINE SPECIALI, p. 162
 - a. Il sistema integrato delle comunicazioni, p. 162 - b. La partecipazione al capitale delle banche, p. 166 - c. Il settore del gas naturale, p. 167
4. TIPI DI DISCIPLINA NAZIONALE DEL MERCATO E DELLA CONCORRENZA, p. 168

VI. I servizi pubblici *di Sveva Del Gatto* 170

1. LE TRASFORMAZIONI DEI SERVIZI PUBBLICI, p. 170
2. IL REGIME TRADIZIONALE, p. 170

- 3. LE DISCIPLINE GENERALI, p. 173
 - a. Le liberalizzazioni e la concorrenza, p. 173 - b. La regolazione e il servizio universale, p. 177
- 4. LE DISCIPLINE SPECIALI, p. 181
 - a. L'energia elettrica e il gas, p. 182 - b. I trasporti di linea, p. 191 - c. Le comunicazioni elettroniche, p. 199 - d. I servizi postali, p. 207 - e. I servizi pubblici locali, p. 209
- 5. CONCLUSIONI, p. 212

VII. Il controllo sui mercati finanziari *di Italo Borrello, Elisabetta Cassese, Matteo Gnes, Giulio Vesperini*

215

- 1. LA TRIPARTIZIONE DEI MERCATI FINANZIARI, p. 215
- 2. LA DISCIPLINA DEL CREDITO, p. 216
 - a. La legge bancaria del 1936, le modificazioni del 1944-1947 e la programmazione, p. 217 - b. Le modificazioni indotte dall'ordinamento europeo, p. 219 - c. Il testo unico del 1993, p. 222 - d. L'evoluzione dell'ordinamento bancario, p. 228 - e. L'ordinamento bancario dopo la crisi finanziaria internazionale, p. 230 - f. Il nuovo assetto dei controlli sul credito in Europa, p. 238
- 3. LA DISCIPLINA DEL MERCATO MOBILIARE, p. 245
 - a. La prima fase (1974-1983), p. 246 - b. La seconda fase (1983-1986), p. 247 - c. La terza fase (1986-1989), p. 248 - d. La quarta fase (1991-1994), p. 248 - e. La quinta fase, p. 249 - f. Le principali tendenze dello sviluppo della CONSOB, p. 251 - g. Dalla disciplina nazionale a quella europea, p. 252 - h. L'ampliamento dei compiti della Commissione, p. 255 - i. La Commissione autorità parzialmente indipendente, p. 256 - j. Il testo unico dell'intermediazione finanziaria del 1998, p. 257
- 4. LA DISCIPLINA DELLE ASSICURAZIONI, p. 263
 - a. Dall'Istituto nazionale delle assicurazioni-INA (1912) al testo unico del 1959, p. 264 - b. La disciplina europea e l'evoluzione di quella nazionale, p. 264 - c. L'autorità di vigilanza sulle assicurazioni, p. 268 - d. I requisiti di accesso e la disciplina delle condizioni di esercizio, p. 272 - e. La disciplina degli intermediari di assicurazione, p. 274 - f. L'evoluzione del settore assicurativo, p. 276
- 5. CARATTERISTICHE COMUNI E RAPPORTI
TRA LE DISCIPLINE DEL CREDITO, DEI MERCATI MOBILIARI
E DELLE ASSICURAZIONI, p. 278
 - a. Le norme comuni in materia di procedimenti amministrativi, p. 279 - b. I rapporti tra le discipline e le autorità di vigilanza nazionali, p. 281 - c. La cooperazione internazionale e lo sviluppo della nuova architettura della vigilanza finanziaria europea, p. 283

6. LA DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO, p. 287
 a. Le finalità e i soggetti vigilati, p. 288 - b. Gli obblighi, p. 289 - c. L'Organizzazione e l'attività di prevenzione e controllo, p. 291

VIII. Le privatizzazioni *di Elisabetta Freni* 297

1. PRIVATIZZAZIONI DI IMPRESE, DI ATTIVITÀ PUBBLICHE DI EROGAZIONE E DI BENI, p. 297
2. TIPI ORIGINARI DI IMPRESA PUBBLICA, p. 299
 a. L'impresa-organo, p. 300 - b. L'impresa-ente pubblico, p. 301 - c. L'impresa-società con partecipazione pubblica, p. 301 - d. Il gruppo pubblico, p. 303 - e. Imprenditore pubblico e impresa pubblica, p. 304
3. GLI «SMOBILIZZI» E LA «RESPIRAZIONE» DEL SETTORE ECONOMICO PUBBLICO (1933-1990), p. 305
4. LE RAGIONI E I TIPI DI PRIVATIZZAZIONI DEGLI ANNI '90, p. 306
 a. La trasformazione e la privatizzazione degli enti pubblici economici, p. 308 - b. La privatizzazione delle società con partecipazione pubblica, p. 311 - c. La trasformazione delle aziende autonome statali e le norme sopravvissute della prima legge di privatizzazione, p. 326 - d. La privatizzazione dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, p. 327 - e. La privatizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, p. 328 - f. La privatizzazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici-ASST, p. 329 - g. La privatizzazione dell'Azienda autonoma di assistenza al volo, p. 330 - h. La trasformazione dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato e la privatizzazione dell'Ente tabacchi italiani, p. 332 - i. La privatizzazione dell'Azienda nazionale autonoma per le strade statali-ANAS, p. 334 - j. La privatizzazione della Cassa depositi e prestiti, p. 335 - k. La privatizzazione delle banche pubbliche, p. 337 - l. La privatizzazione degli enti pubblici non economici e, in particolare, di quelli previdenziali, p. 341 - m. La privatizzazione delle società con partecipazione locale, p. 343 - n. La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, p. 345
5. L'INFLUENZA DEL DIRITTO EUROPEO. CONCLUSIONI, p. 354

IX. Il controllo della finanza pubblica *di Rita Perez* 356

1. LA FUNZIONE DISTRIBUTIVA DEI PUBBLICI POTERI, p. 356
2. L'AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E I RIMEDI PER PORLA SOTTO CONTROLLO, p. 358
 a. L'evidenziamento della spesa sommersa e l'obbligo di copertura, p. 359
3. LA DISCIPLINA EUROPEA PER IL «CONTENIMENTO DEI DISAVANZI ECESSIVI» E PER ASSICURARE LA «FINANZA PUBBLICA SANA», p. 362

- a. Il divieto di disavanzi eccessivi, p. 362 - b. La moneta unica e il Patto di stabilità e crescita, p. 363
- 4. LA NUOVA DISCIPLINA EUROPEA, p. 365
 - a. La finanza degli Stati come questione di interesse comune, p. 366 - b. La crisi finanziaria, p. 366 - c. La nuova «governance» europea, p. 367
- 5. L'ARTICOLO 81 DELLA COSTITUZIONE, p. 375
 - a. Vicende del bilancio, p. 376 - b. Il contenuto del bilancio, p. 378
- 6. L'APPROVAZIONE DELLA DECISIONE FINANZIARIA, p. 379
 - a. La nuova procedura, p. 380 - b. La separazione tra politica di bilancio e politica monetaria, p. 382 - c. L'accentramento della politica monetaria, p. 384 - d. Spesa dello Stato e spesa degli enti a finanza derivata, p. 385 - e. Dal fabbisogno alla tutela dell'unità economica, p. 387

X. **La nuova costituzione economica** *di Sabino Cassese* **389**

- 1. DA UN SECOLO ALL'ALTRO, p. 389
- 2. LA RIDUZIONE DELLA SFERA PUBBLICA (DAGLI ANNI '80 ALLA NUOVA CRISI MONDIALE), p. 390
 - a. La globalizzazione, p. 390 - b. Dallo Stato all'Unione, p. 391 - c. La disintermediazione dello Stato, p. 392 - d. La disaggregazione dello Stato, p. 393 - e. Dallo Stato-imprenditore allo Stato-regolatore, p. 394 - f. Dal controllo pubblico diretto a quello indiretto, p. 394 - g. Ambiguità e contraddizioni dei nuovi sviluppi, p. 395 - h. Le cause, p. 396
- 3. LA NUOVA CRISI MONDIALE E LA RIESPANSIONE DELLA SFERA PUBBLICA, p. 397
 - a. La crisi economica mondiale, p. 397 - b. La globalizzazione si rafforza, p. 398 - c. Si sviluppa il metodo dell'azione congiunta, p. 398 - d. «Rescuing the rescuers», p. 399
- 4. THE ERA OF SMALL GOVERNMENT IS OVER, p. 400
 - a. La pandemia e la reazione, p. 400 - b. Lo Stato riprende quota e interviene l'Unione europea, p. 401 - c. Vecchi e nuovi strumenti di intervento statale, p. 402 - d. La dequotazione della regolazione indipendente, p. 402

Bibliografia **405**

Indice analitico **443**